Governo, il punto di vista di Follini: â??Ã? lâ??ora piÃ¹ cruciale, Vannacci puÃ² essere inciampoâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? â??La piccola pattuglia parlamentare del generale Vannacci ha votato contro lâ??invio delle armi allâ??Ucraina e votato a favore della fiducia che il governo ha richiesto. CosÃ¬, nel giro di poche ore, da una parte si apre una crepa, dallâ??altra la si chiude subito e la si sigilla. Allâ??indomani puÃ² ricominciare il balletto delle interpretazioni e i nuovi arrivati di Futuro nazionale possono comodamente collocarsi sia dentro che fuori il perimetro di maggioranza.

Non câ??Ã¨ dubbio perÃ² sul fatto che la scelta governativa di chiedere la fiducia allâ??aula abbia aperto un pertugio, almeno un pertugio, allâ??alleanza con gli scissionisti. Cosa che avrÃ fatto innervosire Salvini, ovviamente. E che nel frattempo pone un serio problema politico alla Meloni. Infatti la premier da un lato scambia discrete effusioni europeiste con il cancelliere tedesco, evocando una svolta unionista e comunitaria ancora piÃ¹ netta. E dallâ??altro perÃ² si trova tra i piedi lâ??inciampo di una piccola, piccolissima formazione politica che allude proprio a quel passato e a quelle forme di estremismo da cui aveva preso fin qui le sue caute ma significative distanze.

Câ??Ã¨ come una scissione tra il calcolo numerico e il calcolo politico. Per un verso si ha paura che le file elettorali dei â??futuristiâ?• si possano gonfiare di tutti i malumori che corrono nel paese. E dunque si evita di metterli del tutto al bando, dovessero mai tornare utili. Per lâ??altro verso invece ci si presenta sul palcoscenico europeo con intenzioni piÃ¹ unitarie, arrivando finalmente -finalmente- ad accettare di aprire una discussione autentica e si spera proficua su come superare i vincoli del voto allâ??unanimitÃ . Vero traguardo degli europeisti e altrettanto bestia nera dei sovranisti. Compresi ovviamente gli ultimi arrivati.

Gli osservatori politici piÃ¹ pigri e trasandati descrivono questa altalena tra alleanze, complicitÃ e giochi di sponda come fosse una antica e sapiente regola democristiana. Dimenticando, nella diffusa ignoranza storica, che su materie di questo genere i vecchi democristiani erano tuttâ??altro che ambigui. E che anzi proprio sui vincoli internazionali avevano costruito le loro strategie politiche e governative.

EI SRL - P.IVA IT16017671005

Il fatto Ã¨ che non câ??Ã¨ nulla, proprio nulla di tutto questo che evochi certe vaghezze della prima repubblica. Câ??Ã¨ piuttosto un intricatissimo nodo politico che andrebbe sciolto, a beneficio della chiarezza e forse anche delle convenienze che un leader politico ha lâ??interesse, ma anche il dovere, di perseguire.

E qui veniamo al punto vero che la scissione del generale pone allâ??ordine del giorno della maggioranza. E cioÃ¨ al fatto che in un contesto politico tutto sbilanciato verso destra, aggiungervi una formazione che vuole incarnare una destra ancora piÃ¹ estrema e perfino provocatoria rischia di far tornare le cose indietro. Molto indietro.

PoichÃ© mentre Meloni ha fatto piÃ¹ di qualche passo nella direzione di quella tradizione geopolitica che aveva preso forma nella prima repubblica, ora lâ??affiancamento della sparute truppe di Futuro nazionale rischia di ricacciarla nel passato. Fino a rischiare di scivolare verso i lidi di quel sovranismo che in tutto il mondo che conta, perlomeno sul versante delle grandi democrazie, viene considerato alla stregua di una bestemmia. O almeno di un serio pericolo.

Il punto, insomma, non Ã¨ quanti voti il generale possa portare, o magari invece sottrarre, sul fronte elettorale di casa. Il punto Ã¨ quanti sospetti possa ingenerare sul fronte delle grandi cancellerie internazionali. Laddove il paese e anche il suo governo si giocano la partita piÃ¹ impegnativa e crucialeâ?•. (di Marco Follini)

default watermark

â??

politica

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Febbraio 15, 2026
Autore
redazione